
Roberto Ravazzoni – *Dipartimento di Economia, Università di Parma*

con il contributo di Emanuela Dallatana e Chiara Razzini

La Memoria delle Alpi I sentieri della Libertà

ANALISI CONCORRENZA

Marzo 2004



Le Mémorial de Caen

un museo per la pace

***Il solo museo al mondo che offre una visione
d'insieme della storia dal 1918 ai giorni nostri.***



Le Mémorial de Caen

un museo per la pace

1. La missione
2. Informazioni pratiche e tariffe (mappa del museo)
3. I circuiti turistici (prenotazione online)
4. Lo spazio didattico
5. I principali eventi
6. Le attività scientifiche
7. Le pubblicazioni
8. La galleria fotografica



Le Mémorial de Caen

un museo per la pace

1. La missione

Il solo museo al mondo che offre una visione d'insieme della storia dal 1918 ai giorni nostri.

2. Informazioni pratiche e tariffe (mappa del museo)



3. I circuiti turistici (con possibilità di prenotazione online)

FULL DAY:

- Ingresso al museo valido 24h.
- Visita guidata alle spiagge dello sbarco degli anglo-americani con guida bilingue (4-5h)
- Le due visite possono essere effettuate indipendentemente l'una dall'altra oppure nello stesso giorno
- Libro illustrato sullo “sbarco”

DUE GIORNI:

- Due giornate per scoprire il museo, le spiagge dello “sbarco” e la città di Caen, pernottamento incluso

PACCHETTO “JOUR J”:

- Accoglienza alla stazione dei treni
- Visita guidata allo spazio dedicato alla Seconda Guerra Mondiale con guida bilingue
- Pranzo
- Visita guidata alle spiagge dello sbarco degli anglo-americani con guida bilingue (4-5h)
- Libro illustrato sullo “sbarco”



4. Spazio didattico

Visite ai luoghi (le spiagge dello “sbarco”)

Proiezioni

Esposizioni

SPAZIO DEDICATO AI PROFESSORI:

Stage a tema per insegnanti

Pubblicazioni e proiezioni a disposizione, suddivise per fasce d’età (3)

5. I principali eventi

Commemorazione del 60° anniversario dello “sbarco”
del 6 giugno 1944

visite guidate ai luoghi dello “sbarco”

proiezioni

esposizioni



6. Attività scientifiche

La storia analizzata con spirito scientifico

7. Le pubblicazioni

8. La galleria fotografica



Musée de la Résistance et de la Déportation de l'Isère

*Nato nel 1963 sotto l'impulso di educatori,
protagonisti della Resistenza e deportati*



Musée de la Résistance et de la Déportation de l'Isère

Il museo mette a disposizione degli insegnanti tutte le informazioni utili per l'organizzazione della visita, nonché un servizio di assistenza mirata attivo il Lunedì pomeriggio dalle 14 alle 16, del quale è possibile usufruire su appuntamento.

Utilissimo per gli insegnanti il materiale didattico di supporto alla visita al museo, organizzato per fasce d'età scolare, messo a disposizione sotto forma cartacea (reperibile in loco), ma che è possibile scaricare gratuitamente anche dal sito web.

Per i più piccoli il materiale didattico aiuta alla comprensione di termini complessi e a stabilire solide connessioni tra gli elementi museali e le nozioni da assimilare.

Materiale video accompagnato da un libretto didattico, frutto della collaborazione tra diverse realtà museali e finanziato dalla regione Rhône-Alpes, protagonista delle tristi vicende storiche rappresentate (in vendita al museo).



Musée de la Résistance et de la Déportation de l'Isère

Lo “spazio pedagogico” è un servizio di assistenza agli insegnanti, attivo dal 1998, del quale gli stessi possono usufruire prima e/o dopo la visita al museo e che mette a disposizione una sala multimediale e un centro di informazione per gli allievi che stanno conducendo un lavoro di ricerca sul periodo storico della Resistenza.

Possibilità di creare dei veri e propri “ateliers”, indirizzati a gruppi di 30 alunni, gestiti direttamente dagli insegnanti con l'aiuto del materiale didattico fornito dal museo o con l'intervento del museo (presentazione gratuita):

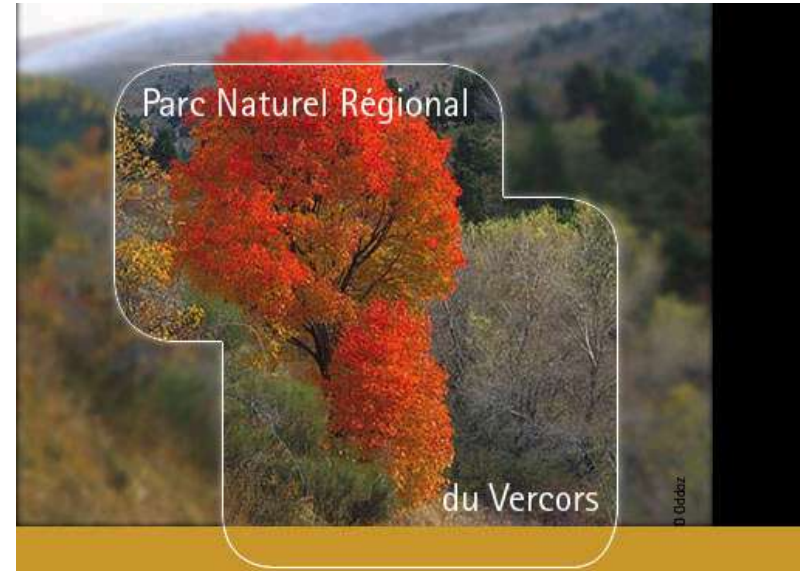
- testimonianze e incontri con attori della Resistenza e della Deportazione
- consultazione di CD-Rom sulla Seconda Guerra Mondiale
- proiezioni di documentari (per fasce d'età scolare)



Missione: SENSIBILIZZARE

Alla ricerca del giusto equilibrio tra salvaguardia del patrimonio naturale e culturale e sviluppo, progresso.

Un'educazione al parco valida non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per gli abitanti dei 68 comuni che lo compongono.



L'educazione allo sviluppo passa attraverso lo studio delle sue componenti biologiche, ecologiche, ma anche storiche, culturali, economiche e sociali.

I parchi naturali della regione non sono solo una “vetrina”, ma soprattutto terreno di confronto per un'educazione allo sviluppo, che ha la responsabilizzazione dell'uomo nell'ambito delle scelte individuali e collettive come obiettivo primario.

CPIE (Centre Permanent d'Initiatives pour l'Environnement Vercors):

Associazione con la missione di INFORMARE e FORMARE i diversi tipi di pubblico sulla conoscenza del patrimonio naturale e culturale in vista di una sua più efficace tutela e valorizzazione, nell'ambito dello sviluppo del territorio.



Attività

- **valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**
- **organizzazione di corsi di formazione puntuali e specifici o continui per adulti**
- **per le scuole o i campi estivi (corsi estivi organizzati dai centri vacanze):**
 - sentieri di scoperta/sentieri tematici, supportati da una chiara segnaletica e brochures informative
 - tavole di lettura del paesaggio
 - osservatori sulla fauna
 - esposizioni
 - libretti pedagogici
 - guide topografiche
 - giochi educativi

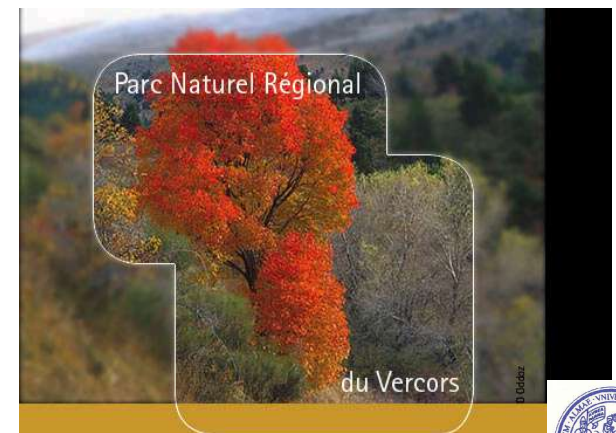


I centri vacanze offrono valide “lezioni di scoperta” guidate da insegnanti altamente qualificati, dalle competenze assai diversificate, e supportate da strutture di qualità.

Tra le attività previste:

- vita in comune per la durata della “vacanza-studio” nel pieno rispetto di ciascuno
- ritmi educativi adattati ad ogni fascia d’età
- scoperta del territorio in piena sicurezza
- pratica di attività all’aria aperta, visite, sport, giochi di ruolo, scoperta guidata del patrimonio naturale e culturale del parco

Questo tipo di esperienza non si dirige esclusivamente al target “età scolare”, al contrario può essere un’alternativa piacevole e interessante per festeggiare compleanni, ricorrenze, ricomporre gruppi di amici o famiglie, offrendo le migliori condizioni per un soggiorno indimenticabile e un’occasione speciale per “fare qualcosa tutti insieme”.



Missione educativa:

- sensibilizzare le nuove generazioni sui temi storici della Seconda Guerra mondiale, in particolare sulla Resistenza nella zona di Vercors
- stimolare la curiosità di scoprire i luoghi nei quali si sono sviluppati tali avvenimenti storici, per poterli meglio comprendere
- meditare sul valore della libertà, sui “doveri della memoria” e sulla necessità di prolungare certe riflessioni su alcuni avvenimenti che animano ancora oggi il mondo contemporaneo
- una visita indispensabile per l’educazione dei futuri cittadini

Offerta pedagogica:

- visita libera al museo della Resistenza, con la possibilità di usufruire di materiale audio e video di supporto
- visita guidata, nella quale i ragazzi si possono sentono attori e spettatori grazie alla costante interazione con l’animatore culturale



Offerta pedagogica:

- scoprire, apprendere e comprendere la Resistenza in uno dei luoghi della memoria, privilegiato perché rappresenta per i ragazzi in età scolare una pagina visibile, palpabile di storia
- visite guidate gestite da “animatori culturali” molto preparati (su prenotazione)
- suggestive visite didattiche, con la possibilità di dialogare con i protagonisti della Resistenza di Vercors ancora in vita

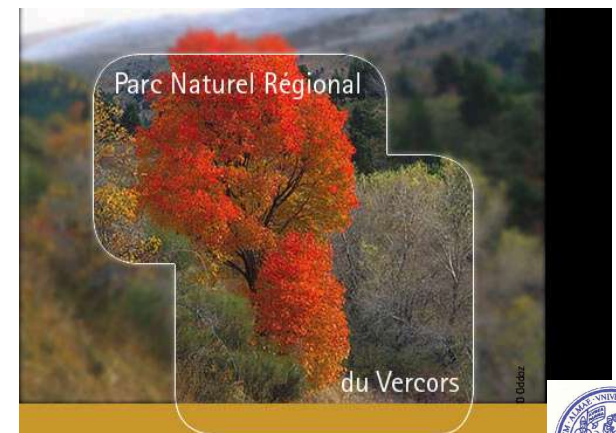
I cammini della Libertà: giornate educative studiate su misura per gruppi di ragazzi, a seconda delle fasce d'età, che permettono di scoprire in loco la Resistenza di Vercors, anche attraverso suggestivi nonché significativi incontri con i “vecchi della Resistenza”, in compagnia di un valido animatore culturale - su prenotazione).



Lo scopo della visita guidata è “incontrare il passato”, con l’aiuto necessario per comprenderlo, dare risposte dirette a numerose domande, anche con l’aiuto straordinario della testimonianza di chi ha vissuto in prima persona l’esperienza della Resistenza.

Da più di 10 anni il CPIE organizza servizi di animazione per tutti i tipi di pubblico, fiore all’occhiello di un più ampio progetto di educazione e sviluppo del Parco.

All’aperto o in classe il “servizio animazione” interviene per valorizzare e far scoprire le meraviglie del Parco di Vercors e le sue più generali problematiche: acqua, inquinamento, alimentazione, gestione dello spazio, dinamiche del paesaggio, memoria storica, ecc.



Queste attività sono basate su approcci partecipativi adattati ai livelli e ai progetti pedagogici:

- animazioni sensoriali ed emozionali
- incontri con gli abitanti
- campi estivi ed invernali
- giochi di ruoli

sempre all'insegna del gusto della scoperta e del piacere dell'imparare e condividere ed organizzate e gestite da uno staff composto da persone altamente specializzate nelle funzioni a cui sono destinate.

Il CPIE prevede corsi per:

- gli studenti della zona del Parco (scuola materna, elementare, secondaria);
- studenti esterni alla zona del Parco;
- partecipanti a campi vacanze;
- insegnanti ed educatori (formazione);
- scambi tra studenti città-campagna, altre città europee.



Les ateliers du patrimoine:

Lo staff CPIE-Vercors organizza degli incontri sulla memoria, il patrimonio e la storia degli abitanti della zona. Un animatore, diplomato in storia, si incarica di raccogliere le persone desiderose di riflettere su questi temi, legati alla vita di montagna nel tempo.

Queste riunioni rappresentano un'occasione di incontro tra le vecchie e le nuove generazioni e di scambio sulla storia di Vercors e dei paesi vicini e vengono organizzate in collaborazione associazione della terza età, i responsabili del Parco, gli insegnanti, associazioni varie, ricercatori e persone detentrici di memoria.

Ciò rappresenta un strumento di vitale importanza per non far perdere la memoria storica del Paese.



La mémoire partagée:

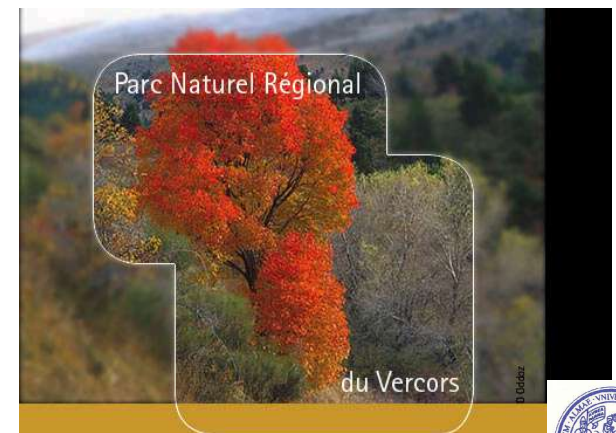
Si tratta di un bollettino d'informazione trimestrale, aperto a tutti coloro che possono portare una testimonianza d'interesse sulla storia della zona di Vercors e più in generale sulle Alpi: progetti pedagogici tematici, esposizioni, recenti restauri, ecc. Un modo per promuovere l'incontro e lo scambio attraverso un "atto di scrittura".



Campagne educative:

CPIE organizza “campagne educative” gratuite per le classi di Vercors per conoscere il Parco, incrociare approcci artistici (land art, pittura, poesia) e naturalistici intorno al tema dell’acqua, per i più piccoli attività ludiche finalizzate a chiarire il legame tra i prodotti della terra e ciò che mangiamo, per i più grandi mostre, incontri, dibattiti per riflettere sulle nostre scelte alimentari e le loro ripercussioni tanto sul piano locale quanto mondiale (relazione Nord-Sud, rapporto città-campagna, ecc.), dibattiti sull’argomento “energia: consumare senza inquinare”.

Quest’iniziativa prevede anche la stesura di un libro sulla storia dell’agricoltura in Vercors e riunioni di scambio e di informazione al grande pubblico.

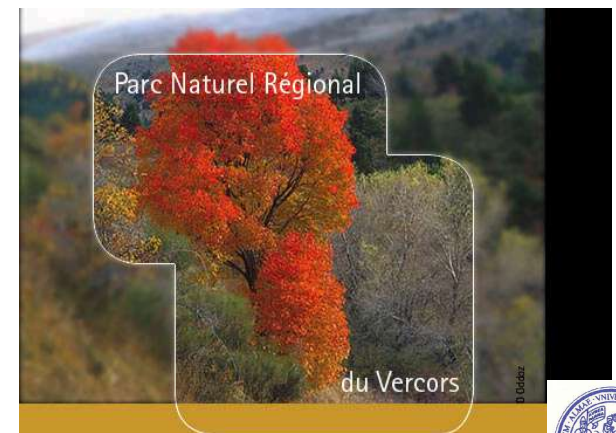


Scambi città-Parco:

Istituzioni nazionali e locali incoraggiano lo scambio interculturale tra classi “di città” e classi della zona del Parco, per rafforzare il senso di solidarietà ed unione tra i territori urbani e quelli rurali, permettendo la “scoperta” di realtà diverse, all’interno delle quali i ragazzi diventano reciprocamente ambasciatori e testimoni delle loro realtà.

Questi scambi hanno come tematica di base una problematica comune:

- come si organizzano gli uomini, in funzione del loro territorio, per gestire la vita quotidiana, nel presente e cosa faranno nel futuro.



Classe al Parco:

Un'occasione per riflettere sui problemi dello sviluppo eco-sostenibile, discutere sulla complessa realtà del Parco naturale regionale, sulle sue contraddizioni e sul suo ruolo di “mediazione”, con l'obiettivo di far emergere nei ragazzi il loro personale punto di vista.

Sono previsti “soggiorni scolastici” presso centri ufficialmente riconosciuti per le loro specifiche competenze in materia.

Questo tipo di attività sono indirizzate a varie classi di età (dalle elementari ai licei generali, tecnici o agricoli), prevedono una permanenza minima di 5 giorni sul territorio, che possono essere ripartiti in due soggiorni.

Sono previsti inoltre i seguenti tipi di “aiuto”:

- preparazione con l'assistenza del CPIE e del Parco
- documentazione specifica sul tema scelto
- specifici finanziamenti concessi dal consiglio generale d'Isère



Un'estate al Parco:

Dal 1990 il Parco di Vercors invita turisti di passaggio e abitanti della regione a riscoprire il patrimonio naturale e culturale della zona. Esistono 4 tipi di proposte:

- alla scoperta del parco naturale, con l'aiuto di specialisti per le "uscite scientifiche" e l'accompagnamento di una guardia forestale;
- alla scoperta degli abitanti del parco;
- alla scoperta del paesaggio naturale del parco (trekking fotografico);
- gite speciali per bambini.



In un continuo dialogo tra pubblico e privato, tra memoria storica e personale, il Museo Cervi, con sede a Gattatico (RE) si propone di delineare la storia del nostro paese all'epoca della Resistenza e di tracciare i processi di formazione delle memorie collettive

Sulla falsa riga della storia della famiglia Cervi si esprimono le diverse anime del museo:

- fornire un quadro dell'antifascismo contadino e della Resistenza nelle campagne;
- rappresentare la memoria dei valori democratici e civili nel dopoguerra;
- offrire uno spaccato straordinario di vita contadina dall'inizio del secolo fino alla fine della seconda guerra , nel momento cruciale della trasformazione delle campagne



Il Museo Cervi è gestito dall'istituto Alcide Cervi ed è stato sede di numerose iniziative, tra cui mostre di pittura, Convegni e Cicli di Spettacoli estivi. È aperto tutto l'anno e offre Visite guidate su prenotazione per gruppi e scuole. È dotato di un Bookshop, di una Biblioteca e di una Videoteca. Ulteriore servizio offerto consiste nella reperibilità di testi di approfondimento sulle tematiche della guerra, della Resistenza, della famiglia Cervi, insieme agli annali che l'Istituto Cervi pubblica dal 1979.

Per facilitare l'avvicinamento dei ragazzi alle tematiche trattate vengono allestiti 6 laboratori per i quali è necessaria la prenotazione.



Un primo laboratorio-spettacolo verte “sulla guerra e sull’amore” intesi come forze dell’animo umano, e prevede l’interazione dei partecipanti con gli attori della compagnia teatrale Ottoemezzo. Ha una durata di due ore, e si svolge per tre mattinate alla settimana (con due spettacoli in ciascuna mattinata). Ogni laboratorio può accogliere al massimo 10 persone ed è dedicato ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle medie.

“Il ciclo della canapa” è dedicato ai bambini delle elementari che vengono introdotti alla coltivazione e lavorazione della canapa della civiltà contadina degli anni ‘30 e ‘40. I bambini possono prendere contatto con gli strumenti originali utilizzati, e hanno a loro disposizione disegni, lucidi, fotografie ed eventualmente anche la testimonianza diretta di chi ha svolto questa attività. Il laboratorio ha la durata di circa 45 minuti.



La visita alla “Casa contadina”, la casa colonica di tipo reggiano che nella fattispecie è la sede del museo, costituisce un ulteriore percorso dedicato ai bambini delle elementari. La durata della visita è di circa un ora.

“La storia del ‘900 in Cd-rom” è un laboratorio impostato per i ragazzi di 5° elementare e della scuola media: si ripercorrono le tappe più significative del XX secolo attraverso il fascismo, la seconda guerra mondiale, la Resistenza, la nascita della Repubblica.



Nel laboratorio “Come nasce un pensiero democratico”. Si ripercorre la strada che ha portato alla nascita degli ideali di democrazia e libertà della famiglia Cervi attraverso una selezione di brani tratti da libri e documenti che hanno letto tra gli anni ‘10 e ‘40. Per ogni brano viene fornita una introduzione relativa alla biografia dell’autore ed al suo contesto storico. Il laboratorio può essere svolto in un unico incontro o in due appuntamenti distinti per consentire agli insegnanti di approfondire in classe i temi trattati.

Un ulteriore laboratorio è dedicato ai ragazzi di terza media e delle superiori: è costruito utilizzando l’opera multimediale “Destinazione Auschwitz”, composta da due Cd-rom (“Verso Auschwitz”: serie di mappe animate e interattive, “La fabbrica dello sterminio”: ricostruzioni, documentari, fotografie, testimonianze). La durata è di un ora circa, a seconda del percorso prescelto.



The Children's Museum Boston

Il Museo dei bambini di Boston si propone di offrire una serie di laboratori che spaziano dall'arte, alle scienze, agli studi sociali per aiutare i bambini a comprendere meglio il mondo in cui vivono.

Il Museo ha realizzato un Centro appositamente destinato agli insegnanti che costituiscono il naturale tramite verso il target da raggiungere: bambini e ragazzi in età scolare. Agli insegnanti vengono offerte numerose opportunità: possono usufruire in modo gratuito di tutta una serie di risorse, hanno libero accesso alla biblioteca e ai computer e possono disporre di altri servizi ancora. Vengono organizzati workshop professionali e gruppi di discussione appositamente dedicati agli insegnanti. L'ingresso per gli insegnanti è gratuito e godono inoltre di sconti presso il negozio del Museo.



The Children's Museum Boston

Il Museo offre la possibilità di affittare kits didattici: si tratta di unità multimediali che contengono materiali, video, foto, modelli, manufatti del Museo. Le materie trattate sono gli studi sociali, l'arte, la matematica, le scienze e la salute. Esistono diversi tipi di kit in base al piano di lezioni che si vuole seguire: da 1 a 4 settimane. I prezzi e i tempi di affitto dei vari kits sono differenti a seconda del loro contenuto. La fascia di età coperta è vasta, in quanto essi sono facilmente adattabili alle esigenze degli alunni e degli insegnanti.

Ovviamente è possibile compiere visite guidate all'interno del Museo: gli studenti potranno così esplorare le vaste zone espositive a cui sono collegati numerosi laboratori che forniranno utili spunti per le lezioni una volta tornati in aula.



The Children's Museum Boston

Il Museo prevede complessivamente tre programmi da due ore (divisi in due parti), finalizzati alla comprensione della cultura giapponese e dei nativi americani. Questi programmi hanno luogo soltanto un giorno a settimana. Il programma relativo alla cultura degli indiani d'America si tiene durante l'intero anno scolastico mentre i due programmi dedicati alla vita e alle tradizioni giapponesi sono tenuti ciascuno in un solo specifico semestre.

Il Museo prevede anche programmi da un'ora: si tratta di programmi di approfondimento che si svolgono per due giorni a settimana nel semestre primaverile e per un giorno nel resto dell'anno. 4 Programmi vengono organizzati in modo costante durante tutto l'anno scolastico, mentre 2 programmi si tengono rispettivamente nel solo semestre primaverile o autunnale.

Questi programmi di approfondimento sono illustrati da personale specializzato del Museo in un vasto spazio espositivo. Al programma da un'ora segue una successiva ora di visita libera al Museo.



The Children's Museum Boston

Il Museo offre anche la possibilità di un “programma libero”: gli insegnanti possono decidere direttamente nel Museo a quali laboratori far partecipare la propria classe. I laboratori cambiano di giorno in giorno e si tengono un giorno a settimana nel semestre autunnale e due nel semestre primaverile.

Il Museo resta aperto nel corso della settimana anche durante il pomeriggio e non chiude in occasione delle vacanze scolastiche.



PROGRAMMI DA DUE ORE

- La vita quotidiana giapponese e l'arte antica
- Il Giappone oggi e ieri (tempo fa')
- I nativi d'America del New England del Sud ieri e oggi

PROGRAMMI DA UN ORA

- Piste
- L'abitazione giapponese: la giornata di un bambino giapponese
- 5 amici dal Giappone: i bambini in Giappone oggi
- Siamo ancora qui noi nativi del New England
- L'Art Studio: creare usando materiali riciclati
- Fare Musica ... scoprendo la musica



SCELTA DELL'INSEGNANTE

- **La Musica Americana: il ritmo, le radici le rime**
- **L'abitazione giapponese**
- **5 amici dal giappone**
- **Il Mondo di Arthur**
- **La zona delle costruzioni**
- **Il campo delle scienze**
- **Siamo ancora qui**
- **Navi alla deriva**



Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo

L'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo si prefigge di conservare e salvaguardare la memoria e i valori della Resistenza promuovendo lo studio della storia contemporanea.

L'Istituto possiede un Archivio, aperto agli studiosi qualificati con una vasta documentazione suddivisa in 36 fondi, sulla Resistenze e sugli anni del conflitto mondiale; sono inoltre aperte al pubblico una biblioteca, una emeroteca ed una videoteca specializzate sulla storia dell'Ottocento e del Novecento.

L'Istituto si segnala per l'impegno nella ricerca storica e nella didattica: produce materiali per le scuole, organizza convegni e corsi per l'aggiornamento dei docenti, nonché concorsi per studenti e ricercatori.



Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo

La sezione didattica organizza corsi rivolti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, tenuti da personale dell'Istituto e da collaboratori esterni.

I percorsi proposti trattano temi che vengono sviluppati tipicamente nelle classi terminali (3^a media, 5^a superiore) ma la sensibilizzazione alle questioni della storia e della società contemporanea possono diventare lo spunto per una “educazione civica” più dinamica che coinvolga anche gli studenti degli altri anni.

La periodicità degli incontri è settimanale o quindicinale, a seconda delle esigenze degli istituti coinvolti: si prevedono incontri di due ore per le scuole medie inferiori e di tre ore per le superiori, da svolgersi durante le ore di lezione o nel pomeriggio, a seconda delle esigenze della scuola ospitante. Si richiede la disponibilità di un aula video e lavagna luminosa e la possibilità di fotocopiare materiale didattico, se necessario.



Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo

I percorsi proposti agli studenti delle classi terminali della scuola media inferiore e superiore:

- Seconda guerra mondiale e Resistenza (2 incontri)
- Revisionismo storico (2 incontri)
- Globalizzazione, mondializzazione (2 incontri)
- I giovani nella storia del Novecento attraverso l'immagine cinematografica (2 incontri)

I percorsi pensati per tutte le classi interessate allo studio della storia contemporanea:

- I conflitti e le crisi internazionali dopo il 1989 (n. incontri e tematiche da concordare tra una rosa di scelte possibili)
- Persecuzioni e stermini nell'età della catastrofe (1914-45) (n. incontri e tematiche da concordare tra una rosa di scelte possibili)
- La questione ebraica (n. incontri e tematiche da concordare tra una rosa di scelte possibili)



Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte

Il Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte è stato aperto nel 1989 nella casa Maggetti, costruita nel XVI secolo ed ampliata in epoche diverse e situata nel comune di Intragna. Sono rappresentati i sei comuni della regione, Tegna, Verscio, Cavigliano, Intragna, Palagnedra e Borgnone.

Il Museo è sede di una collezione permanente di carattere storico ed etnografico sugli usi e costumi del passato della regione. Le tre sale all'ultimo piano accolgono esposizioni temporanee dedicate alle opere degli artisti della regione.

Il locale di ingresso fornisce utili informazioni ai visitatori sulle possibilità di escursioni, alloggio o luoghi da visitare e mette in vendita una serie di articoli (cartoline, riviste o pubblicazioni) in occasione delle mostre temporanee.



Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte

La "sala granda" (che accoglie regolarmente esposizioni tematiche) è la sede del centro di documentazione che offre una ben fornita biblioteca di carattere etnografico, un archivio di documenti, oltre duemila fotografie e vari articoli di giornali e riviste che trattano temi locali.

Inoltre nel Museo si trovano oggetti legati alla vita religiosa, l'esposizione sulla fabbricazione dei peduli, la lavorazione della canapa, e la presentazione dei costumi tipici delle Centovalli e del Pedemonte. Sono inoltre da ammirare gli apparecchi fotografici di Angelo Monotti di Cavigliano, uno dei primi fotografi del Cantone ed altri oggetti per la lavorazione del legno e del ferro oltre che a testimonianze legate al mondo contadino.



L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede a Milano, si propone di assicurare la più completa e ordinata documentazione di tale movimento e di promuoverne lo studio e la conoscenza all'interno del più generale contesto della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea. Questo obiettivo viene perseguito con l'organizzazione di convegni e iniziative di studio con la pubblicazione di periodici (il trimestrale "Italia Contemporanea") e testi a carattere scientifico.

Nell'Istituto è presente una fornita biblioteca, specializzata nella storia contemporanea (in particolare, fascismo, antifascismo, seconda guerra mondiale, resistenza, federalismo, ricostruzione, movimenti politici); Possiede monografie, opuscoli, periodici italiani e stranieri, fondi librari speciali, microfilm, microfiches, Cd, nonché materiali rari.

L'Istituto dispone inoltre di una Banca-dati relativa all'attività e alla produzione culturale della rete dal 1990 in avanti. È articolata in quattro settori: acquisizioni archivistiche, convegni-seminari-mostre, pubblicazioni, ricerche. Affiancati ad essi si collocano una sezione informativa sulle biblioteche della rete e una sulle strutture e organi direttivi di ciascun Istituto

È stato allestito un sito Internet (www.novecento.org), che svolge un servizio dedicato agli insegnanti di storia e che propone spazi di intervento e interazione riguardo ai contenuti e alle modalità della didattica della storia del Novecento, anche con riferimento ai progetti di innovazione e ricerca in tema di insegnamento della storia e delle trasformazioni nel sistema educativo italiano.

Didattica in cantiere è una rivista on line di didattica della storia costruita con il contributo dei 65 Istituti di storia della resistenza: la sua finalità è quella di raccogliere e condividere le conoscenze e le risorse per la ricerca didattica su queste tematiche, stimolando al nascita di una comunità virtuale di insegnanti-ricercatori di storia:

- nella sezione “Notiziario” sono riportate le informazioni su convegni, corsi di aggiornamento, iniziative culturali dell’Istituto
- nella rubrica “Ricerche” si trovano i materiali del work in progress del progetto “Memoria e insegnamento della storia contemporanea”. È un progetto di ricerca triennale che l’Istituto nazionale ha organizzato con il Ministero P. I. finalizzato alla formazione e all’aggiornamento del corpo insegnante. L’intento della ricerca è proprio quello di essere in una prima fase una ricerca formazione per i docenti che vi parteciperanno e in un’ultima una ricerca-azione con la sperimentazione di metodologie didattiche nell’ambito dell’attività con gli studenti

- nella sezione “Strumenti” si vogliono offrire i mezzi necessari per la raccolta di informazioni, la loro elaborazione e la verifica di analisi e interpretazioni (Bibliografie, libri, spoglio riviste, ...)
- la rubrica “Insegnare il novecento” presenta articoli, relazioni, interventi per suscitare riflessioni e dibattiti in merito alla mediazione didattica che la scuola dovrà porre in essere per un efficace approccio da parte degli studenti allo studio della storia contemporanea
- la sezione “Dossier” è dedicata agli approfondimenti
- “Il Laboratorio è un’ipotesi di lavoro, pensata e praticata da diversi insegnanti, che da tempo circola nella rete degli Istituti di Storia della Resistenza, finalizzato ad offrire un nuovo approccio all’insegnamento della storia . Il Laboratorio raccoglie riflessioni e resoconti di esperienze di ricerca e laboratorio realizzate da insegnanti e studenti e fa esplicito invito agli interessati di inviare i propri progetti/riflessioni maturate sui temi di interesse per uno scambio di esperienze
- lo “sportello scuola” è un servizio permanente destinato ad informare sulle novità.

ISAlp - Istituto di storia delle Alpi

L'Isalp è un Istituto dell'Università della Svizzera italiana e dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi. Esso promuove la ricerca e la comunicazione tra tutte le persone e le istituzioni interessate alla storia dello spazio alpino europeo.

L'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi si interessa a tutti gli aspetti della storia alpina. Senza negare il valore della tradizione accademica, essa promuove soprattutto lo studio di temi suggeriti dai fronti più avanzati della ricerca, attribuendo particolare importanza ai metodi comparativi e agli approcci interdisciplinari. L'Associazione organizza regolarmente dei convegni scientifici e pubblica una rivista annuale.

L'Associazione è un luogo di incontro aperto a quanti operano nelle università, presso centri di ricerca, negli archivi e nei musei, nonché a studenti e cultori di storia locale e regionale e di tutti coloro che si occupano di storia delle Alpi.



ISAlp - Istituto di storia delle Alpi

L'Istituto di Storia delle Alpi organizza seminari e manifestazioni e convegni su temi di interesse generale, i cui atti sono pubblicati in "Storia delle Alpi".

"Storia delle Alpi" è una rivista annuale dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi che contiene articoli in francese, italiano e tedesco. I riassunti degli articoli sono inoltre pubblicati in lingua inglese. Essa prevede numeri tematici e numeri "dossier". I riassunti in inglese e le bibliografie tematiche possono essere consultati su questo sito Internet nei singoli numeri.

L'Istituto di Storia delle Alpi attiva regolarmente progetti di ricerca su temi specifici, a volte, in collaborazione con altre istituzioni. I risultati delle ricerche verranno pubblicati. L'Istituto di Storia delle Alpi accetta inoltre dei mandati di ricerca privati o istituzionali ai quali assicura la collaborazione di storiche e storici competenti.



Che cosa sono i sentieri della Libertà?

Si tratta di una rete di percorsi segnalati, che attraversano alcuni dei luoghi più significativi e portano alla scoperta della Deportazione e della Resistenza in provincia di Cuneo.

Le tappe sono per lo più rappresentative di borgate, cappelle, radure, valichi, qualche piccolo paese e alcune città.

La maggior parte degli itinerari si svolge in montagna o in collina ed è da percorrere a piedi o in mountain bike, il ch  permette la piena fruizione di questo **ecomuseo-memoriale**.

Infatti camminare o pedalare stabiliscono una prima relazione con il passato di cui si va in cerca, le distanze ed i tempi assumono nuovamente lo stesso spessore percepito dai protagonisti di allora.

Nel sito sono a disposizione degli interessati indicazioni degli itinerari e le informazioni storiche indispensabili per la loro comprensione.

Progetto sviluppato in ambito Interregionale, avente per tema di riferimento: le Alpi negli anni della seconda guerra mondiale, della persecuzione e della Resistenza.



Costituita nel 1994 come Associazione privata, senza fini di lucro, con lo scopo primario di promuovere la RACCOLTA e CONSERVAZIONE di documenti della 2° Guerra Mondiale, in modo particolare di quelli pertinenti l'offensiva della Linea Gotica in Italia (Battaglia di Rimini) del 1944.

Il Centro, con le sue migliaia di libri e documenti incoraggia studi e pubblicazioni, offre consulenze, promuove scambi di dati e informazioni, presta assistenze culturali e collabora attivamente con altre Associazioni che abbiano gli stessi scopi ed obiettivi culturali. Promuove incontri di riconciliazione e pacificazione fra veterani ex-nemici e la erezione di monumenti che inneggino a questi scopi di pace ed amicizia.

Il Centro consiglia “PERCORSI DI GURRA”, itinerari di studio sui campi della Battaglia di Rimini, ma una visita scientifica ai luoghi dove più aspramente si è combattuto non è ancora possibile e non sono a disposizione guide adeguate alla scoperta di tali “percorsi”.



Museo del Malcantone - Ticino, Svizzera -

Obiettivi del Museo:

Raccogliere, riunire e valorizzare testimonianze etnografiche della cultura della zona, dell'emigrazione malcantonese in Piemonte, così da poter ospitare, in modo essenziale, tutti gli elementi della memoria storico-culturale della regione.

Da una parte il museo etnografico vero e proprio, che si dedica allo studio del fenomeno migratorio delle maestranze artistiche, dall'altra una sede specializzata sulla documentazione delle attività (soprattutto tradizionali) in rapporto col lago.

A disposizione su appuntamento: visite guidate, consulenza.

Strade di pietra

Si tratta di sentieri escursionistici, storici e naturalistici, escursioni di studio.



Conservatorio Storico di Camp de Drancy:

Associazione creata nel 1989 che ha come obiettivo primordiale la salvaguardia della memoria del luogo.

È previsto un programma pedagogico che permette di ricevere scolaresche che vengono in visita con i loro insegnanti di storia.

In questo luogo si impara la storia di Camp de Drancy attraverso l'originale testimonianza di deportati.

Parallelamente vengono costantemente organizzate conferenze, in occasione delle quali vengono invitati gli autori di opere sulla guerra e personalità sostenitrici della necessità di proseguire sulla strada della riflessione sulla deportazione, in rapporto con la situazione attuale.

In media si parla di 1.500 alunni per anno.



La mediateca organizza su domanda delle “animazioni a tema” nell’ambito di visite guidate a classi elementari, medie e secondarie, che vanno dalla semplice visita e presentazione dei locali della mediateca, alla visita guidata a esposizioni, proiezioni di film e diapositive.

A disposizione degli insegnanti in formazione e già in attività dei “materiali pedagogici” e delle risorse documentali utili per aggiornamenti.

Se la “testimonianza vivente” rimane la più diretta delle attività pedagogiche finalizzate al perpetuarsi della memoria storica di avvenimenti tanto importanti e complessi quanto gravi come quelli legati alla Guerra Mondiale, alla Deportazione ed alla Resistenza, non bisogna sottovalutare la portata di altri vettori di sensibilizzazione, quali i libri, i concerti, le rappresentazioni teatrali ed il cinema.

L’associazione “Europa della Memoria” favorisce la circolazione in Europa di progetti culturali che possano favorire viaggi e scambi interscolastici, organizza visite ai luoghi della memoria storica, possibilmente con la presenza di testimoni sopravvissuti alla tragica esperienza della Guerra e della Deportazione, con l’aiuto di associazioni e fondazioni pubblicamente riconosciute.

Si occupa inoltre dell’organizzazione in Europa di tavole rotonde, conferenze ed altri avvenimenti aventi per tema principale i fatti che si sono svolti negli anni tra il 1915 ed il 1945, che hanno segnato contrassegnato in modo indelebile la storia dell’intero continente.

